



Medienmitteilung – Communiqué aux médias – Comunicato per la stampa – Media release

Berna, 30 aprile 2010

VENDITA DI PUBBLICITÀ E ANNUNCI NELLA STAMPA SCRITTA – PROCEDURA DI SANZIONE NEI CONFRONTI DI PUBLIGROUPE SA

B-2977/2007: decisione del Tribunale amministrativo federale nella causa Publigroupe SA e società affiliate contro la Commissione della concorrenza (COMCO) in merito alle commissioni versate per la vendita di pubblicità e annunci nella stampa scritta (sanzione diretta ai sensi della Legge sui cartelli)

Con decisione del 27 aprile 2010 il Tribunale amministrativo federale ha respinto il ricorso di Publigroupe SA e società affiliate inoltrato contro la decisione della COMCO del 5 marzo 2007 che aveva inflitto alla Publigroupe SA una sanzione di 2,5 milioni di franchi secondo la Legge sui cartelli. Il Tribunale amministrativo federale ha considerato che Publigroupe SA occupava una posizione dominante nel mercato rilevante dell'intermediazione e della vendita di pubblicità e inserzioni nella stampa scritta in Svizzera. Il Tribunale amministrativo federale ha confermato sia l'abuso di posizione dominante che la sanzione inflitta. La decisione può essere impugnata con ricorso al Tribunale federale.

Il 6 novembre 2002 la COMCO ha aperto un'inchiesta per determinare, se Publigroupe SA abusava di una posizione dominante sul mercato che discriminava determinati intermediari di inserzioni o impediva loro l'accesso al mercato o l'esercizio della concorrenza. Con decisione del 5 marzo 2007, la COMCO ha ritenuto che Publigroupe SA assumeva una posizione dominante nel mercato dell'intermediazione e della vendita di annunci e pubblicità nella stampa scritta. Diversi criteri previsti nelle direttive di Publigroupe SA, dai quali dipendeva il versamento di una commissione, erano contrari alla legislazione sui cartelli. Gli intermediari indipendenti sono stati discriminati in modo illecito. Per questo comportamento la COMCO ha inflitto a Publigroupe SA una multa di 2,5 milioni di franchi.

Nella sua decisione il Tribunale amministrativo federale ha confermato sia la delimitazione del mercato rilevante sia la definizione di posizione dominante decise dalla COMCO. Il Tribunale amministrativo federale ha inoltre seguito le considerazioni dell'autorità inferiore, secondo la quale alcuni intermediari indipendenti sono stati discriminati da condizioni ingiustificate relative al versamento delle commissioni. Il Tribunale amministrativo federale ha ritenuto legittima la sanzione imposta.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministrativo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e Zollikofen e dal 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 70 giudici e 300 collaboratori.

Per maggiori informazioni

Andrea Arcidiacono, responsabile della comunicazione, Schwarztorstrasse 59, 3000 Berna
Tel: 058 705 29 86; Cellulare: 079 619 04 83, andrea.arcidiacono@bvger.admin.ch